



MilanoAsianArt

DAVIDSORGATO

Via Sant'Orsola, 13 – 20123 Milano

tel 0286453592 | info@davidsorgato.com | www.davidsorgato.com

## IL DIPINTO DANZANTE

### *La cultura Kejawen nei bathik e nelle sculture dell'Estremo Oriente*

Nel palazzo del sultano, durante la notte di capodanno, i nobili e il popolo percorrono insieme le sale in **un lento avanzare di costumi bathik**. Tessuti, colori, disegni e simboli sono scelti per manifestare la provenienza e il ceto sociale. **E' un dipinto danzante**, è una cerimonia sacra di **Kejawen**, di cultura e storia **giavanese**.

Nella penisola indonesiana, in particolare nell'isola di Giava, i **bathik** sono abiti dalla forte valenza iconografica, contengono raffigurazioni che simboleggiano l'unione dell'uomo con l'Essere supremo. Nella ricerca della perfetta allegoria, l'Estremo Oriente ha prodotto **oggetti di rara bellezza e intensità artistica**, sono indossati nei riti cerimoniali più significativi da uomini e donne che li utilizzavano come parei, copri-seno, coprispalle, gonne.

La mostra è ricca di **oggetti sacri**, cerimoniali di diverse etnie. **Contenitori intagliati**, come bellissime statuine, contenevano tabacco di lime e noce di betel che gli indonesiani masticavano per rilassare la mente; i **manici di Kris**, che sono corte ed affilate spade simboli di potere sovranaturale e di ricchezza, che erano gelosamente custodite dalle famiglie e tramandate di generazione; le **figure di demoni** che, nell'isola di Lombok, erano posti a protezione della casa.

Dell'isola di Timor sono i **cucchiai cerimoniali** in corno di bufalo d'acqua; da Sumawa arrivano le sinuose **collane in rame** donate dagli uomini per controbilanciare il valore della dote portata dalle mogli.

Per la prima volta esposti al grande pubblico anche il **decoro** del tetto di una *longhouse dayak*, perfettamente integro e lungo ben otto metri, alcune **statue antropomorfe** a grandezza naturale, **uno scudo** decorato su ambo i lati, una rara **scala** scolpita in legno, **strumenti per i tattoo** e gli stampi in rame utilizzati per decorare i bathik, che sono delle vere e proprie opere d'arte.

All'etnia del vicino Borneo dei **Dayak**, aborigeni animisti tagliatori di teste, è **dedicata una mostra nella mostra**. Nella cultura Dayak il cranio è considerato il contenitore dell'anima, quindi portare nuove teste al villaggio significa portare "nettare" alle persone e alla terra. Nonostante le leggi anti *headhunting* questa pratica all'interno dell'etnia non è scomparsa, anzi negli anni '40 e '60 i Dayak furono sostenuti dagli alleati e dal governo indonesiano e, non ultimo, nel 2001 sconfissero i vicini musulmani maduresi in uno scontro socio-etnico, a colpi di teste mozzate.



Batik copriseno